

Coercizione, censura e passaporto vaccinale: ecco il nuovo piano pandemico

di Gloria Callarelli

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

La **paura** (e l'indottrinamento basato su questa) ha avuto e avrà il suo enorme peso in quella che è stata e sarà la gestione delle cosiddette emergenze. Un nuovo metodo di governo in pratica che, a partire dal timore del contagio e della morte, spinto all'ennesima potenza da media, governi e governanti, evolve in una serie di restrizioni delle libertà funzionali all'imposizione di tutti quei meccanismi di controllo dell'**agenda 2030** e di quel mondo distopico e diabolico fatto di grilli e cavallette nel piatto, robot e intelligenza artificiale al posto degli uomini e persone lasciate a morire in casa con mascherina e vigile attesa pur di salvare il pianeta.

Il **nuovo piano pandemico**, che è in lavorazione anche dal governo italiano, (domani scade quello vecchio) è terrificante: si spinge ancora per i **vaccini** e per tutta una serie di restrizioni che già abbiamo potuto conoscere. Il tutto potrà passare solo con una buona dose di paura, appunto. E già in queste ore si parla di malattia "X", Davos insegna. Una malattia misteriosa, ma sanno già che esiste e come controllarla. Pensa. Giorni, mesi di notizie funeste e di allarmismi, portano le persone a impaurirsi, diffidare da chi non rispetta gli ordini "per il bene di tutti", denunciare perfino parenti e vicini di casa per non aver messo una lurida pezza in faccia anche in mezzo alla strada. A pochi importa di controllo sociale, malgoverno, personaggi dal fare criminale, sanità al collasso, protocolli sbagliati, vaccini dannosi. La comunicazione a senso unico di testate giornalistiche prone al sistema Covid ha impedito alla gente di

ragionare, instillando insicurezza e paura.

Nel [piano nazionale di comunicazione del rischio pandemico](#), ma è la stessa Ue e la stessa OMS a insistere, si parla di mezzi efficaci utili *"alle persone più a rischio di capire e adottare comportamenti protettivi"* o a far sì che *"autorità ed esperti ascoltino e si occupino delle preoccupazioni e dei bisogni della popolazione, così che le indicazioni che forniscono siano efficaci, **credibili** e **accettabili** durante le epidemie e le pandemie, così come nelle crisi umanitarie e nei disastri naturali"*.

Lo dicono loro: *"Secondo un recente documento dell'ufficio europeo dell'Oms (30), inoltre, "progettare interventi efficaci nella comunicazione del rischio e nel coinvolgimento della comunità ... può **determinare il successo di un'intera risposta ad una emergenza per la salute**".* In altre parole coinvolgere la popolazione: questo il diktat perchè è il solo modo di realizzare l'agenda. E via dunque a webinar, corsi di formazione, controllo dell'intelligenza artificiale, *"**sviluppo di strumenti efficaci per identificare tempestivamente e contrastare la cattiva informazione e la disinformazione**".* Ma chi può stabilire che cos'è disinformazione? L'OMS? il governo? Qualche esperto? A casa nostra si chiama censura, altro che.

Tutto questo mentre [il piano pandemico](#) messo appunto dal governo è un concentrato di misure distopiche e coercitive che già conosciamo. Da rabbrivire. Vi prego di leggere e rileggere: **lockdown, restrizione delle interazioni sociali, quarantene, limitazione degli spostamenti, limitazione degli assembramenti**, mascherine, **tracciamento** contatti, **vaccini, distanziamenti, certificato vaccinale**, fino alle misure specifiche per **disciplinare l'uso dei mezzi pubblici** o incentivando differenti forme sostenibili di trasporto sul luogo di lavoro. Perchè mai dimenticare il bene della dea Natura. Perfino la **gestione dei rifiuti urbani** potrebbe cambiare se provengono da abitazioni con soggetti infetti. Si prevede inoltre anche l'attivazione della **sanità militare**, qualora la

situazione lo richieda, e naturalmente la **riorganizzazione dei reparti ospedalieri** (con buona pace di chi soffre di qualche altra malattia e che magari verrà sacrificato sull'altare delle scienza emergenziale).

Nei piani, da realizzare nel giro di due anni, anche da un punto di vista legislativo la "*definizione dell'ambito giuridico della tutela della privacy in chiave programmatoria per le finalità di sanità pubblica*" oltre che il potenziamento di centri di ricerca e altre attività intrusive. Come dire addio dunque alla privacy, se occorre, e soldi ai laboratori. La speranza quindi resta il popolo. Lo stesso popolo su cui vogliono fare presa a suon di minacce e timori. Tutto dipende dal popolo e lo sanno. Prendete coscienza, prendete coraggio: dipende solo da noi.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>